

Muscari gussonei (Parl.) Nyman



M. gussonei (Foto G. Bazan)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Famiglia: *Asparagaceae* - **Nome comune:** Giacinto dal pennacchio di Gussone

Allegato	Stato di conservazione e <i>trend</i> III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
II*, IV	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
			U1(-)	EN	EN

Corotipo. Endemita siciliano, con areale circoscritto al litorale gelese e ragusano.

Distribuzione in Italia. Sicilia; la specie è presente in 8 stazioni: Poggio Arena, Santa Lucia, Biviere di Gela e C. da Mignechi (Gela), Passo Marinaro, Cava Randello, Pineta di Vittoria e Cava Cammarata presso Santa Lucia (Gela) (Brullo *et al.*, 2010; Vandepitte *et al.*, 2013).

Biologia. Geofita bulbosa, fioritura: marzo-maggio. Le possibilità di dispersione della pianta sono piuttosto limitate, sia per il tipo di semi che cadono vicino alla pianta madre, sia per la notevole frammentazione dell'habitat ecologicamente idoneo. La specie risulta altamente auto-fertile, e si riproduce sia per seme che attraverso la frammentazione dei bulbi (Vandepitte *et al.*, 2013).

Ecologia. Specie eliofila e termo-xerofila, cresce sui suoli sabbiosi dei sistemi dunali consolidati prediligendo il retroduna più o meno pianeggiante, dove il substrato è abbastanza compattato e meno esposto ai venti (Brullo *et al.*, 2010).

Comunità di riferimento. La specie caratterizza le comunità psammofite primaverili esclusive dei litorali sabbiosi della Sicilia sud-orientale, inquadrabili nel *Vulpio-Leopoldietum gussonei* (Brullo & Marcenò, 1974), dell'ordine dei *Malcolmietalia* Rivas Goday 1958.

Criticità e impatti. *Muscari gussonei* è minacciata sia dall'elevata contrazione e frammentazione dell'areale, che dalle forti alterazioni di natura antropica a cui è sottoposto il litorale in cui vegeta, dovute principalmente alle attività agricole di tipo intensivo (serricoltura), che comportano



Habitat di *M. gussonei* (Foto G. Domina)

spianamento della duna, distruzione della vegetazione e dispersione di sostanze inquinanti (materie plastiche e pesticidi). A ciò si aggiungono l'espansione urbanistica, le attività turistiche e l'arretramento della linea di costa, che in alcuni settori del litorale supera i 200 m (Brullo *et al.*, 2010). A causa di una elevata differenziazione genetica, ogni singola popolazione ha una sua propria diversità esclusiva che va quindi salvaguardata (Vandepitte *et al.*, 2013).

Tecniche di monitoraggio. Il periodo ottimale per l'individuazione della specie

coincide con la stagione di fioritura (marzo-maggio). Durante tale periodo il monitoraggio va condotto con accesso diretto in tutte le stazioni della specie procedendo al conteggio degli individui e indicando il numero di quelli maturi.

Stima del parametro popolazione. Per stimare la dimensione della popolazione si consiglia il conteggio degli individui fioriti all'interno di aree non permanenti (posizionate in maniera casuale all'interno della popolazione) per tutti i popolamenti noti. Esperienze di monitoraggio realizzate in precedenza suggeriscono l'utilizzo di almeno 3 *plot* di 10×10 m in ogni stazione, estrapolando quindi una media da estendere all'area totale stimata su cui insiste il popolamento.

Stima della qualità dell'habitat per la specie. Per stimare la qualità dell'habitat è necessario valutare la presenza di attività antropiche sia nel sito che nelle aree limitrofe (rifiuti e discariche, nuove strade e insediamenti turistici o produttivi, agricoltura e pastorizia), nonché la presenza e la copertura di specie esotiche invasive (*Acacia* sp. pl., *Carpobrotus* sp., ecc.).

Indicazioni operative. *Frequenza e periodo:* annuale, 1 monitoraggio durante la fioritura da marzo a maggio.

Giornate di lavoro stimate all'anno: almeno 3 giornate per visitare tutte le stazioni.

Numero minimo di persone da impiegare: 3 persone, una per il posizionamento dei *plot*, una per il conteggio degli individui e una per la registrazione dei dati.

Note. È attualmente in fase di attuazione un progetto Life specificamente dedicato alla salvaguardia di *M. gussonei* (progetto LIFE11 NAT/IT/000232-Leopoldia), da cui potranno ricavarsi nuovi e più precisi dati demografici sulle popolazioni, oltre che un allentamento della pressione antropica sulle stesse.

A. Troia, G. Domina